



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 19 - Tel.: 200.351 - 200.451

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.650

La seduta alla Camera

(continuazione dalla 1. pag.) sottolinato la necessità, per il governo, di sostituire alle demagogiche promesse una politica concreta, diretta a rimuovere la crisi in atto nelle campagne e a sanare irrimediabilmente il principio della giusta causa permanente. Ci si trova invece di fronte, oggi, a un disegno di legge che nei suoi fondamentali articoli rivela lo sforzo che è stato fatto dal partito di maggioranza per ignorare la voce dei contadini e per mascherare il fatto che sono i tenuti premei solo gli agricoltori a essere penalizzati. Le condizioni dei contadini italiani sono andate peggiorando di anno in anno e con esse è andata decedendo l'agricoltura nazionale. Oggi, l'agricoltura italiana occupa, in campo europeo, uno dei posti più arretrati per quanto concerne l'impiego dei fertilizzanti, delle sementi selezionate e dei mezzi meccanici. La verità è che i dirigenti della d.c. hanno capitolato di fronte alle pretese reazionarie dei ceti più retrivi: della nostra società. Essi hanno così tirato alla volontà di questa Camera eletta. Questo è inaccettabile: le condizioni indispensabili per allargare il mercato, per aprire nuove fonti di lavoro, per ridare vitalità all'agricoltura italiana sono la rottura della grande proprietà terriera, una giusta regolamentazione dei patti agrari, la trasformazione dei rapporti economici e sociali nelle campagne. Non una virgola, perciò, deve essere toccata al vecchio progetto Segni, fatto proprio dalle sinistre. La d.c. deve dire chiaramente - e altrettanto devono fare i comunisti - che la soluzione del problema dei contadini o da quella dei padroni.

IN CONTRASTO CON IL PROGETTO DI DISARMO PRESENTATO ALL'ONU

Le spese militari degli Stati Uniti raggiungono il 63 per cento del bilancio

Aumentano del 35 per cento gli stanziamenti per le armi teleguidate e notevolmente quelli per le armi atomiche - Modesto programma di "aiuti,, all'estero - Una dichiarazione sul "mercato comune,,

WASHINGTON, 16. - La presentazione del messaggio presidenziale sul bilancio degli Stati Uniti, avvenuta ieri, è stata seguita da allentati e importanti documenti: il messaggio sugli aiuti all'estero, e una dichiarazione del Dipartimento di Stato in merito al progetto per un mercato comune fra i sei paesi della CECA, attualmente come è noto allo stadio della discussione avanzata. L'insieme di tali documenti rappresenta un sostanziale chiarimento delle posizioni degli Stati Uniti in questa fase dei rapporti internazionali, anche in relazione alla presentazione del nuovo piano per il disarmo alle Nazioni Unite.

La funzione militare conserva una funzione specifica, accentuata dal fatto che esso appare più che mai in passato indispensabile dagli alleati della NATO - e dall'altro lato, cerchiamo di stabilire migliori rapporti con i paesi sottosviluppati afroasiatici. Questa duplicità è stata espressa ieri brutalmente da Foster Dulles il quale, interrogato dal senatore Kefauver sul modo come egli conciliasse l'esigenza - da lui proclamata - di opporsi al "comunismo internazionale" nel Medio Oriente, con il rifiuto di collaborare in tale settore con gli anglo-francesi, rispose: « Questo significa che abbiamo aver condannato in partenza all'insuccesso il nostro programma, dati i sentimenti che dominano oggi nel mondo arabo ».

COLPO DI MANO DEI PATRIOTI

Una bomba esplose nel comando di Algeri

Un maggiore francese ucciso e altri 2 militari feriti

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 16. - Il dibattito sull'Algeria alle Nazioni Unite si prepara in una atmosfera di febbre crescente a Parigi, Algeri e New York.

La RAF scagliata contro lo Yemen L'Egitto nazionalizza le banche straniere

Si attende un passo yemenita alle Nazioni Unite - La questione del protettorato di Aden



CAIRO - Profughi egiziani rientrano a El Arish evacuata dagli israeliani

IL CAIRO, 16. - La situazione alla frontiera tra lo Yemen e il protettorato di Aden permane grave. L'ambasciatore yemenita al Cairo, Abou Taleb, in una dichiarazione ripresa dalla radio egiziana, ha detto che « poiché la situazione dello Yemen è peggiorata, esso ha chiesto l'aiuto di volontari originari dei paesi arabi ».

La notizia del nuovo provvedimento egiziano è giunta nelle capitali francesi e inglesi come una doccia fredda. Le prime reazioni degli ambienti politici di Parigi indicano che la Francia non riconoscerà la decisione del governo del Cairo, appiagliando le mani.

VOGLIONO' TORNARE NEL LORO PAESE

Duecento ungheresi fuggono dalla Francia

MONACO (Germ.), 16. - E' forzatamente costretti ad arrendersi nella Legione Straniera di Baviera l'Orient Express. E' questo, infatti, un trattamento che la polizia francese ama riservare agli stranieri che sospettano di essere comunisti o socialisti. I duecento ungheresi fuggiti erano stati accolti nel modo più ostile.

UN ALTRO DELITTO DELLA GIOVENTU' BRUCIATA

Due giovinastri gli assassini degli amanti di Saint Cloud

Gli autori del crimine scoperti per puro caso ed arrestati

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 16. - Il caso, un caso rarissimo e forse unico negli annali della polizia criminale, ha permesso l'arresto quasi simultaneo degli autori di un delitto che ha fatto scandalo: i due giovinastri bruciati, Nicolas Deroué, trovati assassinati - come si ricordò - il 21 dicembre scorso nel « Viale della Felicità » del parco di Saint Cloud.

La D.C. e i patti agrari

(continuazione dalla 1. pag.) Segni al Senato. E' evidente che ciò sposta a destra l'equilibrio del governo, e snatura le funzioni per le quali il nuovo ministero era stato creato.

Da qualche tempo, e in sempre maggior numero, gli ungheresi emigrati in Francia passano clandestinamente la frontiera con la Germania, iniziando così il viaggio di ritorno nella loro patria, da cui si erano allontanati in seguito allo scoppio dei gravi avvenimenti dell'autunno scorso. Le fughe erano provocate non solo da compromissivi motivi sentimentali, ma anche dal timore di essere

forzatamente costretti ad arrendersi nella Legione Straniera di Baviera l'Orient Express. E' questo, infatti, un trattamento che la polizia francese ama riservare agli stranieri che sospettano di essere comunisti o socialisti. I duecento ungheresi fuggiti erano stati accolti nel modo più ostile.